

*(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 704 presentata da Grimaldi, inerente a *"Quali azioni della Giunta per la GigaFactory elettrica in Piemonte?"*

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 704.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi; prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Non so se un pezzo importante del futuro dell'industria della filiera dell'auto italiana si deciderà davvero, nell'incontro previsto fra il Premier Draghi e i vertici di Stellantis. Di sicuro, con i Recovery Plan e la transizione ecologica, verranno destinati 80 dei 209 miliardi in arrivo dall'Europa. Le reali prospettive per l'innovazione e l'occupazione in Italia non lasciano, ovviamente, tranquilli né noi né i tanti lavoratori e i Sindacati di FCA e del Gruppo nuovo Stellantis.

Come lei sa e come ha dichiarato Tavares, il futuro della produzione dei modelli elettrici dovrebbe arrivare al 70% entro il 2030; l'Amministratore delegato del nuovo Gruppo ha detto che è necessario mettere in piedi e attrezzare degli hub per la produzione di batterie di nuova generazione, che assicurino l'indipendenza dal mercato asiatico.

Come l'Assessore sa, negli scorsi anni noi abbiamo chiesto con forza di non credere e di non fare gli addetti stampa del Gruppo FCA prima e del Gruppo Stellantis oggi; sappiamo bene che se questo sarà uno dei primi gruppi al mondo per produzione, per adesso, soprattutto nel nostro Paese, FCA è stata leader solo nella cassa integrazione. Per noi il fatto che non ci siano alle porte tagli sul personale certo può essere una buona notizia ma, come sapete, i volumi attuali sia della manifattura centrale di FCA ma, soprattutto, dell'indotto sono talmente bassi da rischiare ancora di più il collasso, soprattutto se la transizione verso l'elettrico non trascinerà l'indotto e non porterà dei volumi diversi da quelli che creano ancora tanta cassaintegrazione a Mirafiori e a Grugliasco oggi.

Per questo non ci siamo mai accontentati delle promesse prima sulle auto di lusso e oggi non ci accontentiamo del pur necessario arrivo della 500 elettrica. Per noi è fondamentale dichiarare qui, e speriamo che l'Assessore in questo ci venga incontro e che le intenzioni siano le stesse, che le batterie sono tra le tecnologie chiave per far uscire, nei prossimi anni, il sistema di approvvigionamento energetico europeo dagli idrocarburi, sia sul fronte dei trasporti sia dell'energia elettrica. Crediamo che l'Italia avrebbe le carte in regola per costruire, nella Penisola, una grande gigafactory di celle per le batterie delle nuove automobili. Una filiera che può incrementare l'occupazione in modo significativo.

L'Unione Europea attraverso il progetto European Battery Alliance", che riguarda sette Paesi europei fra cui il Belgio, la Finlandia, la Francia, la Germania, l'Italia, la Polonia e la Svizzera, finanzia con 3,2 miliardi progetti di ricerche e sviluppo sulle batterie. L'unico

Ateneo italiano, e lo sa bene l'Assessore, è il Politecnico di Torino che attraverso una docente associata di chimica applicata dei materiali che conosciamo bene, insieme agli altri Paesi europei, si occupa proprio di ricercare tecnologie capaci di rendere le celle più performanti dal punto di vista della quantità di energia immagazzinate, della vita della batteria, della sicurezza e della riciclabilità.

Ci sarebbe una forte competizione tra le sedi piemontesi della multinazionale e quella francese - e l'Assessore lo sa bene - per ospitare il nuovo polo produttivo che, se realizzato, prevedrebbe a regime 150 posti di lavoro e sarebbe il principale polo d'Europa di produzione di componenti per le batterie.

Finisco Presidente, ma è un tema delicatissimo. L'Italia e il Piemonte devono pertanto fare un deciso sforzo di natura economica e di investimenti sul nostro territorio, al fine di creare una vera filiera produttiva capace di costruire, in questa Penisola e in questa Regione, la gigafactory.

C'è stato un appello molto importante del Sindacato a partire dal suo Segretario regionale Giorgio Airaudo per dire: costruiamo una grande lobby, costruiamo una grande opportunità per il Piemonte e per il Paese. Io sono convinto, Presidente, che se l'Assessore è disponibile non solo gli chiediamo quali siano gli atti e le attività compiute per far questo, ma siamo davvero pronti e disponibili a costruire tutte le condizioni per questo dialogo sia con e il Governo sia con il Gruppo Stellantis per portare qui questa opportunità.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione, che anche questa volta è riuscito a sfiorare il tempo.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

*TRONZANO Andrea, Assessore allo sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese*

Grazie Presidente e grazie al Consigliere per questa interrogazione, assolutamente opportuna, pertinente e utile.

Iniziamo con un dato. FAW è un risultato oggettivamente importante per quanto riguarda la politica industriale italiana: intervento della Regione per quanto compatibile con le sue professionalità, esperienze e competenze; intervento del Governo e risoluzione di un tema che oggettivamente e strategicamente è importantissimo per l'Italia e anche per tutta la filiera.

Secondo aspetto: il Politecnico. Ho incontrato personalmente gli studiosi che il Consigliere citava, certamente sono utili all'interno dell'esperienza.

Il terzo argomento che cito in premessa è che volontà della Regione è fare sistema: mettere insieme tutti gli attori possibili per realizzare quella lobby che il Consigliere sostiene e che certamente è nella testa, senza inutili protagonismi da parte della Regione, della Regione stessa.

Stiamo procedendo su quella traiettoria e certamente avremo dei risultati. L'obiettivo primario dalla Regione è avere una gigafactory in Piemonte. L'auspicio è che Stellantis produca più modelli e aumenti la produzione in Italia, ma questo è soltanto un auspicio perché non sappiamo che cosa stia succedendo realmente, abbiamo interlocuzioni continue con il Governo attraverso il Viceministro Pichetto, ma nel dettaglio cose concrete non sono ancora avvenute. Quindi l'auspicio è questo: aumento dei modelli.

Dopodiché l'auspicio è anche che la nuova Stellantis possa creare una fabbrica di batterie in Italia, in Piemonte in particolare, perché il Piemonte ha la filiera pronta a recepire questo

tipo di opportunità - e credo che si sia tutti orientati verso questo tema. Sappiamo che può essere un periodo transitorio per l'elettrico - una quindicina o una ventina di anni - ma certamente saranno quindici o vent'anni assolutamente importantissimi.

Ci stiamo muovendo per parlare di sviluppo e di futuro, andando oltre l'elettrico, attraverso l'idrogeno. Ci siamo candidati come polo nazionale per l'idrogeno e abbiamo presentato all'interno del Recovery Plan anche la nostra proposta.

Nella sostanza, noi sul mercato elettrico vogliamo essere pronti. E come abbiamo provato ad essere pronti? Naturalmente, seguendo in primis le indicazioni del Ministro Giorgetti. Nella sua recente audizione in X Commissione della Camera sul PNRR ha detto: *"Bisogna partire dall'assunto e dalla necessità di individuare progetti che siano effettivamente realizzabili, il cui stato di avanzamento dev'essere monitorabile, con cadenze precise molto serrate. Occorrono progetti realistici che siano in grado di produrre risultati"*.

Quindi ci stiamo tutti orientando verso queste soluzioni e se Stellantis ci proporrà delle idee in questo senso, saremo felici e lieti di dare una mano, perché ne abbiamo tanto bisogno.

Rispetto al territorio piemontese e, in particolare, al tema delle batterie, al momento il Piemonte figura nella partecipazione di un importante progetto europeo di comune interesse proprio su questo ambito, con l'obiettivo di creare una catena del valore sostenibile e innovativo che porterà l'Europa a produrre materie prime (celle, moduli e sistemi di batteria di nuova generazione) e che consentirà la riconversione e il riciclaggio delle batterie con metodi innovativi e più efficienti. Tra le dodici imprese presenti in questo IPCEI c'è anche FCA/Stellantis.

In più, c'è tutto un ragionamento sull'area di crisi complessa. Stiamo arrivando alla conclusione del PRRI, un piano elaborato insieme al MISE, un piano elaborato insieme alle imprese del territorio, un piano elaborato insieme a tutti gli *stakeholder* torinesi e della sua provincia, perché crediamo che, da questo lato, possa partire anche una rigenerazione del sistema dell'*automotive*. I due pilastri (2 pillar) in questo senso sono proprio l'*automotive* e l'aerospazio. Con questi 160 milioni di euro che credo ci saranno concessi (fra tutte le risorse disponibili, naturalmente, non solo dallo Stato), avremo grande possibilità e potenzialità di incidere. In più, le risorse attualmente disponibili potranno essere ulteriormente incrementate sia attraverso le misure nazionali sia attraverso la futura programmazione regionale di fondi europei

Per quanto riguarda, invece, la Regione, ci stiamo muovendo per avere questa *gigafactory*. Per quanto riguarda l'attività della Giunta regionale, sin da settembre abbiamo ricevuto un'indicazione dall'imprenditore Lars Carlstrom, su Italtel in particolare, cui noi abbiamo cercato di dare sostegno attraverso Finpiemonte, ovvero individuando il sito che poteva essere il migliore possibile. L'abbiamo individuato in Scarmagno e questa iniziativa sta andando avanti. Noi, naturalmente, stiamo monitorando ma non stiamo partecipando, perché su questo siamo assolutamente spettatori; entreremo in gioco nel momento in cui le cose dovessero essere realmente consequenziali rispetto alle parole lasciate.

Sappiamo che è pronto un *business plan*; pensiamo che quello potrà essere il momento utile per andare a parlare con il Governo per capire le reali intenzioni. Naturalmente, Italtel non esclude altri progetti, e viceversa. Pertanto, siamo attenti a tutte le situazioni.

L'impegno è di mettere a disposizione strumenti adeguati di agevolazione che possano favorire gli insediamenti in Piemonte: contratti di attrazione e investimento, contratti di insediamento, che potenziemo e di cui abbiamo chiesto risorse all'interno del *Recovery Plan*; una logica che naturalmente può essere seguita anche per il progetto di *gigafactory* di Stellantis, rispetto al quale bisogna innanzitutto comprendere il momento di concertazione sia nell'interlocuzione fra parte pubblica e parte private, sia nell'ottica di fare in modo che i vari progetti possano trovare adeguato sostegno all'interno del *Recovery Plan*, in base alla logica che dicevo prima del Ministro Giorgetti, di progetti che siano effettivamente realizzabili, il cui stato di avanzamento dev'essere monitorabile, con scadenze precise e molto serrate.

Siamo tutti impegnati - tutti, non solo la Regione, ma il Politecnico, gli *stakeholder*, i corpi

intermedi e non solo - per cercare di portare qui la *gigafactory* italiana, in Piemonte in particolare. Speriamo di riuscirci. Siamo fiduciosi.

Le attività in campo sono numerose: vedremo, quando sarà ora, di chiedere al Governo un intervento preciso; sappiamo che il Governo francese, all'interno di Stellantis, ha oggettivamente una parte preponderante, per cui non possiamo essere impreparati.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

Prima di chiudere la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte. A breve il Presidente riaprirà la seduta del Consiglio regionale. Buona salute a tutti.

Invito tutti ad uscire tutti dall'aula per quindici minuti per sanificare l'ambiente.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 14.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.19)*